

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Consiglio comunale

(22). — Martedì, 23 agosto corrente, alle ore 16, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Donazione del socio Sandrini Isola fu di Giuseppe; ratifica di deliberazione di urgenza.
2. Regolamento per il servizio di Pesco Pubblico: nuove norme per la gestione della pesca fissa di Largo Bojani.
3. Liquidazione lavori danni guerra nel Cimitero Maggiore.
4. Contributo allo "Sport Club Cividale" per le manifestazioni sportive del corrente anno.
5. Deliberazione consigliata 23 maggio 1924 circa l'organico e il trattamento economico dei maestri: rettifiche della disposizione che riflette il loro lavoro.
6. Conti consuntivi comunali degli esercizi 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922 e 1923.
7. Regolamento di polizia urbana.
8. Primo oggetto riguarda la ratifica di deliberazione d'urgenza sull'offerta del socio Isola Sandrini per la donazione al Comune di parte della sua sostanza immobiliare allo scopo di assicurare al Comune delle rendite che devono essere devolute annualmente in beneficenza nel modo che il Comune troverà più opportuno e conveniente.
9. Nessun aggravio e nessuna limitazione accompagnano l'offerta e la denominazione dovrà essere "Dono del sacerdote Sandrini Isola fu di Giuseppe".
10. Trattandosi di ratifica s'intende che l'offerta è già accettata, e mentre si fa un plauso al socio Sandrini per la sua generosità e magnanimità, si fa voti che altri lo vogliano imitare.

ASSEMBLEA

Consorzio Acquedotto Pajana
Oggi, alle ore 9, nella sala del Consiglio comunale di Cividale, sotto la presidenza del cav. Tito Briedi, ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Consorzio. Erano rappresentati 10 dei 12 Comuni consorziati.

Il Presidente dopo aver, con nobili parole, commemorato il valente progettista cav. uff. ing. Ugo Granatotto, deceduto il 15 luglio p.p. fece delle comunicazioni sui provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta, sul funzionamento dell'acquedotto e sull'istituto risarcimento da parte del Consorzio di Treviso dei danni di guerra subiti dall'acquedotto.

Vennero quindi discussi ed approvati tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno fra i quali: il conto consuntivo per l'esercizio 1924, aumento di indennità di servizio attivo agli impiegati, ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Consorziale ed altri di poca importanza.

Da SESTO AL REGHENA
Consiglio comunale

(22). — Ieri il Consiglio Comunale, radunatosi in sessione straordinaria, adottò nello interesse del Comune diversi importanti provvedimenti, per l'esame e la discussione dei quali la seduta consigliata, iniziata alle 16 si protrasse fino a tarda ora.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno ed approvati dal Consesso vanno segnalati:

- a) l'approvazione dei conti consuntivi per gli esercizi finanziari dal 1919 al 1924;
 - b) la ratifica di diverse deliberazioni della Giunta Comunale;
 - c) la nomina del medico e della importante condotta di Sesto Capolongo nella persona del valente dott. signor De Zanche;
 - d) la nomina del Segretario Comunale nella persona del signor Boer Luigi, al quale il Consiglio, unanime, volle tributare un giusto vivissimo per la opera paziente, disinteressata, sagace da lui spiegata durante nove mesi di interinale, a favore del Comune di Sesto, assegnandogli anche un meritato premio.
- Questa nomina venne a soddisfare la generale aspettativa di questa popolazione che aveva avuto modo di conoscere, durante l'interinato, il signor Boer quale funzionario esperto, zelante, di elevato sentimento del dovere fino allo scorpoglio.

Le sue preziose doti d'ingegno, attività e volontà unite ad un raro senso di modestia, di cortesia gli procurarono una generale estimazione.

Il Consiglio Comunale interpretò, di tali unanimi sentimenti, in considerazione anche del completo assenteismo dell'Ufficio, tributo al nuovo Segretario un pubblico elogio ed una ben meritata ricompensa.

Al caro e valente professionista le più vive congratulazioni ed i migliori auguri per un sempre più lieto avvenire.

IL MEDICO DELLA I. S. CONDOTTA

Un giovane e valente professionista (dr. Antonio De Zanche, che tanto affetto e tanta stima in pochi mesi di servizio interinale prestato presso questa importante condotta medica ha saputo guadagnarsi da tutti indistintamente la popolazione e dell'intera Amministrazione Comunale, ieri dal Consiglio venne, ad unanimità, eletto titolare della condotta stessa.

Mentre giochiamo al medico valeroso per i sofferenti e amico sobrio e sincero per quanti hanno la fortuna di conoscerlo, i nostri più sentiti rallegramenti, per l'alto felice del suo concorso, facciano voti fervidi perché egli, uomo retto e zelante, professionista intelligente e provato, cittadino esemplare e integerrimo, faccia di Sesto, la sua patria eletta e viva con noi tutta la sua preziosa esistenza.

Da DOLENA

STRADA SCOMPARSA

(22). — Colle ultime piogge la strada che unisce la valle del Judrio con Cormons-Gorizia-Gradisca è definitivamente scomparsa. Unge rinfacciare le comunicazioni per evitare un giro vizioso di ben otto chilometri.

Non proponiamo una soluzione rapida ed economica e cioè: rifare il ponte a Visco, ponti di poca larghezza e di cui esistono ancora le testate.

La soluzione è rapida ed economica perché la strada sulla sponda destra del Judrio è in ottimo stato, e anche più breve e non richiede che la costruzione del ponte di legno.

Al competente di giudicare.

Da FLAIBANO

LA BATTAGLIA PER IL GRANO

ed il riso

(22). — Abbiamo sotto l'occhio uno spicchio delle tasse finora pagate da questo Consorzio Agrario Cooperativo sorto dopo la guerra per iniziativa di pochi volenterosi e disinteressati uomini, amanti del progresso agricolo.

Lo riproduciamo tale quale è, per additarlo al valoroso Comitato sorto e chiamato in Friuli a capitaneare la battaglia per il grano.

Dobbiamo premettere che, il nostro Consorzio, fiorenti, perché saggiamente diretto, ha devoluto tutti, "diciamo tutti" gli utili, non agli azionisti ma al proprio incremento, cioè ad un sistema e coraggioso miglioramento di tutto ciò che riguarda l'agricoltura in tutti i suoi rami.

Dai concetti alle cruscche, dagli aratri al rastrello, dai semi selezionati agli antiriduttori, dalla solforazione alla "monta taurina", tutto ciò che riguarda l'industrializzazione intelligente dell'agricoltura è stato oggetto di cure, di sacrifici e di studi da parte degli amministratori di questo benefico ente.

Il quale in seguito ad onesta presentazione di bilancio ha dovuto pagare: per il 1924: Ricchezza mobile L. 1264,10 — Idem. Tassa Camerale L. 73,55 — Ver il 1925 (a tutto giugno) Ricchezza mobile L. 1859,45 — Idem a Tassa Camerale L. 42 — Idem Soc. Provinciale L. 91,90 — Totale L. 3311 distolte ad una proficua attività.

Aggiungasi a questa somma le multe di sosta L. 220,40 pagate alla Ferrovia per vagoni arrivati alla Stazione di Cividale (Km. 12 di distanza) ed avvisati soltanto con la notte del giorno successivo all'arrivo (fiscallissima vessazione che abbiamo segnalato alla Federazione dei Consorzi Agrari) e raggiungeremo in un biennio la cifra di lire 3531,40: somma questa, che avrebbe ben figurato alle Finanze dello Stato, della Provincia e del Comune se lasciata allo sviluppo di quest'Associazione.

ALCUNI SOCI

E LE SCUOLE?
A due anni di distanza dall'acquisto della proprietà Berghini, dopo approvata la spesa, il progetto, il prestito, i sopralluoghi di numerose Autorità, la costruzione degli edifici scolastici rimane un pio desiderio di questa popolazione.

Non vogliamo qui rievigare i tentennamenti del Sindaco, spinto sospinto e respinto fra un gruppo e l'altro; non vogliamo riesumare le ostilità di qualche stipendiato del Comune né le avversità di alcuni incorreggibili oppositori.

Vorremmo soltanto che qualche Ispettore Scolastico facesse una capatina durante le lezioni in quelle due stanze chiamate scuole ed eventualmente una passeggiata nei paraggi dell'elezzante monumento vespasiano adibito alle scuole stesse.

Vorremmo infine chiedere alla nostra sommoletta Amministrazione comunale, fino a quando intende farci pagare gli interessi passivi del prestito privato; interessi che raggiungono la somma di L. 15.000 circa annue, per lasciare abbandonata alla mercè di vandali e vagabondi la comperata proprietà Berghini.

Quo usque tandem?

Un gruppo di contribuenti

Da GEMONA

NOMINA DEL VICE-COMMISSARIO
(22). — Affinché l'opera amministrativa del Comune non subisca interruzione o deviazioni in eventuali sue assenze, l'egregio signor Commissario prefettizio non molto tempo fa ha nominato come doveroso riconoscimento dei suoi meriti personali nominò suo sostituto il cav. dott. Liberale Celotti.

Il Notaio cav. Celotti è triumviro del Fascio gemonense, è benemerito presidente della Scuola Professionale, appassionato risolutore di problemi agricoli, attivo e intelligente amministratore dei beni pubblici.

Vadano pertanto a lui le congratulazioni dell'intera cittadinanza e l'augurio che possa perseguire il fine prefisso della sana e benpensante comunità gemonense.

LAVORI AL TEATRO SOCIALE

Chi passa per la via S. Giovanni avrà visto la parte prominente del teatro, all'entrata, serendipitata. Operai diretti dall'ing. Raffaelli, s'affacciano ad abbattere e a ricostruire pareti, pavimenti, soffitti a restaurare i palchi.

Il nostro bel teatro rovinato durante la guerra, specialmente durante la invasione nemica per alloggiamenti di truppe, si sta rimettendo al nuovo e a ottobre si riapriranno i suoi battenti.

Vale l'occasione l'amministrazione del Teatro che vuol ridare alla cittadina un ambiente decoroso per l'arte scenica.

Da CORMONS

NEL 25.° ANNIVERSARIO
di Decanato

(22). — Nella ricorrenza del 25.° anniversario di Decanato del nostro M. R. don Giuseppe Peteani, domani domenica, al nostro Duomo ogni stesso celebrerà una funzione religiosa con Messa solenne e Te Deum di ringraziamento.

Il Comitato promotore di cui fanno parte la signora Irene Marni, i signori Nicola Benardelli, sindaco; Francesci cav. uff. Enrico, console della 62.ª Legione "Isosno"; Arrigo de Savignani, segretario del P. N. F.; Perusini dott. comm. Costantino, presidente della Congregazione di Carità; dott. cav. Guido Benardelli, assessore comunale; Angeli dott. Federico, assessore comunale; don Nicola Zanolli, Scottini Giuseppe, Comandante del Fabbro, direttore didattico; Spagnoli don Desiderio, Giorgio Zornetti, Tomba Giuseppe fabbrieri, ha l'incarico di coronare questo nobile manifestazione.

Cittadini, si compiono, domenica prossima, ventiseicque anni dell'assunzione alla Parrocchia Decanale di Cormons, del M. R. don Giuseppe Peteani.

E' superfluo ricordare a voi, che lo avete quotidianamente seguito in questo ventiseicquennale del suo apostolato, la opera di bontà e di fede del nostro Parroco, che fu sempre — in ogni contingenza — cittadino esemplare e degno ministro di Dio.

Ma è bene dirvi che, come avete in questi giorni, con simpatica spontaneità,

corrisposto al nostro invito per un modesto ricordo che attesti l'affettuosa riconoscenza della intera cittadinanza al suo Pastore, voi vogliate intervenire numerosi — e sarà il più bel dono per lui — alla funzione religiosa (Messa solenne e Te Deum di ringraziamento) che egli stesso celebrerà alle ore 10 di domenica mattina, nel nostro Duomo.

CINEMATOGRAFI

Domani domenica al nostro Comunale sarà proiettato il meraviglioso fantastico dramma di avventure in 5 atti intitolato "Cavaliere violente" con Gibson Moot. Seguirà la brillante commedia americana "Bella e cara". Prossimamente: "Notre Dame de Paris e la Perduta di Shanghai".

Pure domani all'Arena Italia (e in caso di pioggia nell'interino) sarà proiettato il dramma in 5 atti "Il segreto del morto", protagonista il celebre acrobata italiano Carlo Aldini (Cifex) così simpaticamente nato ai cormonesi.

GARA DI FOOT-BALL

Domani 23 corrente sul nostro campo sportivo s'incontreranno per una partita amichevole i cormonesi Erranti e il "Torre F. B. C." di Romans.

La squadra cittadina scenderà in campo con la seguente formazione: Cattarini — Revelani e Grinover — Russian, Tavanani (cap.) e Godeas — Drius, Bigol, Perin, Iuch e Tomadoni.

Da FIUME VENETO

PRO PATRONATO SCOLASTICO
(22). — Hanno versato al Patronato Scolastico per onorare i Sovrani L. 10 ciascuno: De Paoli Giovanni, Errani Francesco, Puppa Girolamo, Moretti Carlo, Bomba Pietro, Pellarin Gio. Maria, Puppulin Gio. Battista — L. 7: Blasini Regina — L. 5 ciascuno: Borean Gio. Battista, Baschera Giovanni, Muzzatti San. de, Colautti Achille, Moro Giovanni, Del Bel Giacomo, Redegonda Antonio, Can. pagna Santo, Turchet Giuseppe, Moretti Pietro, Verario Giovanni, Piget Teresina, Moretti Fortunato, Zuliani Giuseppe, Corias Natalia, Mascherin El. lore, Vachet Alberto, Gorgatti Giovanni — L. 4: Pellarin Vincenzo — L. 3: Famiglia Garlati, Cappolino Ruggero, Gregoris Francesco.

Totale L. 167 — Somma precedente L. 1524 — Totale generale L. 1691.

Adunata di fanti sulla Bainsizza

GORIZIA. 22.

Sui campi della Bainsizza, dove rifluisce di luce luminosissima l'eroinismo della nostra stirpe, si dovette convogliare ieri, ufficiali e soldati del Battaglione del 269 Fanteria per commemorare le epiche giornate dell'agosto 1917. La cerimonia ispirata ed animata dall'ottimo comandante maggiore cav. Giuseppe Gazzola, è stata la rievocazione austera e solenne dell'obiettivo strategico e del rapido e ordinato svolgimento della vasta manovra militare coronata con la vittoria della nostra armi.

Furono momenti di intensa commozione: furono visti ufficiali e soldati allorché il comandante con alta parola rievocava la vittoria della notte del 19 agosto 1917, con le gotie solfonate da lacrime.

Nel pomeriggio, rientrali in città, con pensiero gentile i giganti si portarono al cimitero degli Eroi di via Cappuccini ove deposero ai piedi della gran Croce una bella corona di fiori intrattenendosi poi a visitare i sacri tumuli.

Nell'occasione sono stati spediti telegrammi al colonnello cav. V. Venza, già comandante del Reggimento ed ora del 80.° Fanteria a Genova e alla contessa Gazzola, matrina del Battaglione.

IL NUOVO COMANDANTE

A sostituire il colonnello Colli Vignarelli, comandante del Distretto militare di Gorizia e in questi giorni trasferito al comando di reggimento della Brigata Sassari a Trieste è giunto a Gorizia il colonnello Rodolfo cav. Pietro già comandante del 73.° reggimento fanteria.

Al nuovo comandante del Distretto militare il nostro saluto.

LA STATUA DI SAN NEPOMUCENO

Per iniziativa di un Comitato e con la cooperazione gentile di diversi cittadini, è stata restaurata la statua di S. Giovanni Nepomuceno, eretta in via Campano, presso il passaggio a livello della ferrovia. Domenica alle ore 10 seguirà la benedizione della statua da parte del parroco don Carrara della chiesa di S. Vito e Mosè.

MATERIALE BELICO RICUPERATO

Il maresciallo Messina, comandante la stazione dei Reali Carabinieri di Gorizia Nord, avuto sentore che nel vicino paese di Valdivicino si trovava del materiale residuo di guerra, fece una perquisizione fra i vari contadini del paese recuperando: presso Francesca Zottich 30 lamiere di ferro; nel cortile di Luigi Keal 26 lamiere zingate provenienti dallo smantellamento di una navaccia militare, e 6 lamiere di ferro nel cortile del contadino Giuseppe Nemez. Il materiale, venne sequestrato e trasportato nel magazzino raccolta materiali e munizioni di Gorizia.

UN INCENDIO A GARGARO

Un grave e pauroso incendio si è sviluppato di notte tempo nella abitazione di Vittorio Modan, di 33 anni, abitante a Modan in quel di Gargaro. Le fiamme al momento si estendevano su una moltitudine di terrazzani e i carabinieri di Gargaro. Il fuoco, sviluppatosi per cause ignote nella stalla alimentata da oltre 300 quintali di fieno che qui si trovano depositi assenti ben presto proporzioni allarmanti distruggendo completamente il fabbricato causando un danno di 30 mila lire coperto dall'assicurazione. Il pronto intervento dei carabinieri e di volontari paesani volse a circoscrivere l'incendio scongiurando così danni maggiori.

GIUOCCHI PERICOLOSI

Franco Leban, di anni 4, mediante la Croce Verde fu salvato da Volzana, all'ospedale del Fatebenefratelli di Gorizia avendo riportato giocando con un carretto la frattura del femore sinistro,

Da S. DANIELE

PER LA GRANDE ADUNATA ALPINA

di domenica

(21). — L'altra sera si è riunito il Consiglio Direttivo della locale Sezione dell'A. N. A. per fissare il numero dei partecipanti alla festa degli Alpini che avrà luogo domenica p. v. ad Udine.

Finora risultò che saranno circa una cinquantina i partecipanti; venne deciso quindi che la partenza in massa avrà luogo col primo treno per Udine e cioè alle ore 6.10.

Venne deliberato inoltre che l'adunata dei partiti dovrà aver luogo in piazza alle 5.30 da dove si partirà per la Stazione accompagnati dal suono degli inni Alpini, con la fanfara della Sezione. La Direzione della Tranvia Udine-San Daniele distribuirà ai Congressisti i biglietti a prezzo ridotto.

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione dell'A. N. A. ci prega di comunicare ai soci che sarebbe gradito il loro intervento alla festa col vecchio cappello da Alpini e che è prescelto fregiarsi per la giornata colle decorazioni di guerra.

Da FANNA

INFORTUNI CICLISTICI

(22). — Poco più di due settimane or sono toccò al portafelice Fausto Pavan una grave caduta dalla bicicletta a causa di due giovinetti che lo investirono con le loro biciclette, mentre ritornava dalla distribuzione della posta e vendita dei giornali. Il poverello riportò lussazioni e ferite giuranti in venti giorni.

Ieri una caduta dalla bicicletta è toccata alla suppellettile postale Lucio Mion, che, uscita dall'ufficio e avviandosi verso casa, si scontrò con la signorina Luisa Rosa, che, pur essa in bicicletta, veniva ad attendere l'uscita del portafelice. La signorina Mion si buccò una ferita al torace guaribile in otto giorni mentre la signorina Rosa, che portava la macchina del meccanico per il cambio di una ruota completamente rovinata.

Tutti i giorni si lamenta in paese il ripetersi di simili inconvenienti: sarebbe perciò desiderabile un po' di prudenza per evitare i troppi frequenti investimenti che lasciano non lieti ricordi.

CRONACHE GORIZIANE

Adunata di fanti sulla Bainsizza

GORIZIA. 22.

Sui campi della Bainsizza, dove rifluisce di luce luminosissima l'eroinismo della nostra stirpe, si dovette convogliare ieri, ufficiali e soldati del Battaglione del 269 Fanteria per commemorare le epiche giornate dell'agosto 1917. La cerimonia ispirata ed animata dall'ottimo comandante maggiore cav. Giuseppe Gazzola, è stata la rievocazione austera e solenne dell'obiettivo strategico e del rapido e ordinato svolgimento della vasta manovra militare coronata con la vittoria della nostra armi.

Furono momenti di intensa commozione: furono visti ufficiali e soldati allorché il comandante con alta parola rievocava la vittoria della notte del 19 agosto 1917, con le gotie solfonate da lacrime.

Nel pomeriggio, rientrali in città, con pensiero gentile i giganti si portarono al cimitero degli Eroi di via Cappuccini ove deposero ai piedi della gran Croce una bella corona di fiori intrattenendosi poi a visitare i sacri tumuli.

Nell'occasione sono stati spediti telegrammi al colonnello cav. V. Venza, già comandante del Reggimento ed ora del 80.° Fanteria a Genova e alla contessa Gazzola, matrina del Battaglione.

IL NUOVO COMANDANTE

A sostituire il colonnello Colli Vignarelli, comandante del Distretto militare di Gorizia e in questi giorni trasferito al comando di reggimento della Brigata Sassari a Trieste è giunto a Gorizia il colonnello Rodolfo cav. Pietro già comandante del 73.° reggimento fanteria.

Al nuovo comandante del Distretto militare il nostro saluto.

LA STATUA DI SAN NEPOMUCENO

Per iniziativa di un Comitato e con la cooperazione gentile di diversi cittadini, è stata restaurata la statua di S. Giovanni Nepomuceno, eretta in via Campano, presso il passaggio a livello della ferrovia. Domenica alle ore 10 seguirà la benedizione della statua da parte del parroco don Carrara della chiesa di S. Vito e Mosè.

MATERIALE BELICO RICUPERATO

Il maresciallo Messina, comandante la stazione dei Reali Carabinieri di Gorizia Nord, avuto sentore che nel vicino paese di Valdivicino si trovava del materiale residuo di guerra, fece una perquisizione fra i vari contadini del paese recuperando: presso Francesca Zottich 30 lamiere di ferro; nel cortile di Luigi Keal 26 lamiere zingate provenienti dallo smantellamento di una navaccia militare, e 6 lamiere di ferro nel cortile del contadino Giuseppe Nemez. Il materiale, venne sequestrato e trasportato nel magazzino raccolta materiali e munizioni di Gorizia.

UN INCENDIO A GARGARO

Un grave e pauroso incendio si è sviluppato di notte tempo nella abitazione di Vittorio Modan, di 33 anni, abitante a Modan in quel di Gargaro. Le fiamme al momento si estendevano su una moltitudine di terrazzani e i carabinieri di Gargaro. Il fuoco, sviluppatosi per cause ignote nella stalla alimentata da oltre 300 quintali di fieno che qui si trovano depositi assenti ben presto proporzioni allarmanti distruggendo completamente il fabbricato causando un danno di 30 mila lire coperto dall'assicurazione. Il pronto intervento dei carabinieri e di volontari paesani volse a circoscrivere l'incendio scongiurando così danni maggiori.

GIUOCCHI PERICOLOSI

Franco Leban, di anni 4, mediante la Croce Verde fu salvato da Volzana, all'ospedale del Fatebenefratelli di Gorizia avendo riportato giocando con un carretto la frattura del femore sinistro,

FERITO GRAVEMENTE

per lo scoppio di un proiettile

Il contadino Giovanni Miaz, di 24 anni, da Dolo in quel di Tolmino trovandosi nel pomeriggio in campagna intento a falciare dell'erba rimase vittima dello scoppio di un grosso proiettile che s'insidiava, sepolto a pochi centimetri, nel terreno.

La Croce Verde di Gorizia, avvertita telefonicamente dell'accaduto, si portava a Dolo trasportando il ferito d'urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove fu accolto di urgenza e sottoposto prontamente dei sanitari di turno a un alto operatorio, avendo riportato oltre la frattura complicata della tibia destra e della mano sinistra, gravi ferite in tutto il corpo.

FACILITAZIONI AGLI UFFICIALI

della M. V. S. N.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Aziende municipalizzate ha deliberato di concedere agli ufficiali della M. V. S. N. in divisa la libera circolazione sulle tranvie cittadine.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Vittoria questa sera ha debuttato con grande successo l'attesa tournée cav. Helmann producendosi in affariti esperimenti di illusionismo. Il folto pubblico corso ha tributato frequenti applausi al cav. Helmann ed al potente medium madama Carla Helmann. Domani domenica lo spettacolo viene replicato.

Al Cinema Estivo anche questa sera il celebre Circo equestre in miniatura ha riportato grande successo. Domani due spettacoli: il primo alle ore 17.30 e l'altro alle 21.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 23 agosto: Farmacia aperta con servizio notturno: Gironcoli, via Carducci N. 12; Farmacia aperta sino alle 13: Glubich, via Rabatta 18; Kurner corso Vittorio Emanuele N. 4.

Da MORTEGLIANO

UN GRAVE LUTTO PER IL COMUNE

(22). — Questa sera si è spento, a soli 45 anni, dopo lunga malattia, il signor Cesare De Campo, Direttore del Seldificio Brunich da oltre un ventennio, e benemerito consigliere ed attualmente assessore di questa Amministrazione comunale.

Uomo integerrimo, di naturale e svegliato ingegno, di larghe vedute e di ottima cura, lascia di sé il più largo rimpianto tra quanti ebbero occasione di conoscerlo e di stimarlo. Padre di famiglia, esemplare e saggio amministratore, godeva qui la più alta simpatia così da essere considerato degnamente uno degli uomini più in vista del paese.

Alla vedova desolata, ai figli, ed in special modo all'attivitissimo, zelante e provetto corrispondente di questo giornale, signor Luciano, scrittore simpatico e geniale, mandiamo l'espressione del nostro più affettuoso e sentito cordoglio. Condoglianza pure inviamo agli altri congiunti.

La Redazione del "Giornale del Friuli" si associa cordialmente alle espressioni di cordoglio ed invia al suo abile corrispondente da Mortegliano le più collettive ed affettuose condoglianze.

Da PORDENONE

CONGRESSO DEGLI ALPINI

(22). — Stamane sono partiti per Udine numerosi ex alpini per partecipare al Congresso degli Alpini verdi che si inaugurerà oggi nella capitale della guerra.

La forte sezione locale dell'A. N. A., guidata dal suo attivo presidente signor Polon, sarà rappresentata da oltre una quarantina di soci, i quali faranno ritorno in città questa sera con il treno delle ore 18.

LA FILARMONICA A VITTORIO

La banda della Società Filarmonica diretta dal bravo maestro Mariotti suonerà oggi a Vittorio Veneto in occasione delle tradizionali feste di S. Augusto. I bravi filarmonici saranno accompagnati da da molti pordenonesi.

CONCERTO

Lunedì 24 corrente alle ore 21 in piazza del Municipio la banda della Filarmonica svolgerà il seguente concerto: Mariotti: Marcia trionfale — Gounod: "Faust" Profondo duetto — Bolle: "Mefistofele" fantasia — Donizetti: "Lucia", atto IV — Wagner: "Loeningh" impressioni atto 11.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 15 al 20 agosto 1925:

Nati maschi: 4 — femmine 4 — Totale nascite N. 8.
Matrimoni celebrati: Santarossa Giuseppe con Tomassini Elisa.
Morti: Pacinini Teresa fu Giuseppe di anni 57 — Bressi Ugo di Vittorio di mesi 5 — Brusadin Luigi di Giuseppe di anni 28 — Cesarotto Caterina fu Luigi di anni 43 — Zanuzzi Eugenio fu Antonio di anni 65.

BENEFICENZA

La Società "La Pace" in seguito al deliberato del Comitato per festeggiamenti della Borgata Candiani di via Capuccini confida di avere in consulenza festa annua nel p. v. settembre ed intento versare una prima offerta di L. 50 al Tuler-colosario.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVEDÌ CHE MORE
FATE OFFERTE
PER TUBERCOLOSI IN GUERRA ad FRIVLI

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo straziato partecipano alla immatura morte del loro adorato

La moglie CESIRA, i figli LUCIANO, MARIA, il suocero GIORGIO GOBBO, le sorelle ANTONIETTA ed i parenti tutti con animo str

CRONACA UDINESE

Fascio di Udine

Riunione del Direttorio

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Questa sera, sabato, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine per prendere in esame le dimissioni del Segretario politico del Fascio Udinese, presentate dal dott. Antonio Volpe. Malgrado le vive insistenze del Direttorio, per le dimissioni della decisione presa, il dott. Volpe ha insistito nelle dimissioni non potendo egli dare tutta la attività e l'intera opera che la carica richiede attualmente.

Il Direttorio, dopo aver espresso al dott. Volpe il più alto per quanto egli efficacemente si adoperò nel tempo in cui ricoprì la Segreteria politica, ha designato a succedergli quale Segretario politico, il dott. Enrico Prendi.

Quando, con voti unanimi, sono stati chiamati a far parte del Direttorio, il senatore Alberto Luzzi ed il co. Raimondo de Puppi.

Furono infine prese altre varie deliberazioni.

Assemblea dei postelegrafonici fascisti

Venerdì sera, alle ore 20.30, nei locali della Cooperativa Ferroviaria si sono riuniti in assemblea i postelegrafonici fascisti di Udine.

Presenti alla riunione l'on. Ravazzolo, il segretario della Corporazione dei ferrovieri sig. Olivieri, il signor Luca per i ferrovieri ed il sig. Gnesutta per i telegrafisti.

Il cav. Celli assume la presidenza e dà la parola al segretario signor Annichini, il quale fa un'ampia relazione sull'attività svolta dal consiglio in questo primo periodo della rinascita nazionale.

Parlarono successivamente i signori Meccia, Velli, Mulas e Turchini.

Il vicesegretario Bellini accennò alla necessità di una intelligente collaborazione tra le parti dei superiori e ciò per lo sviluppo politico-sindacale del movimento.

Il cav. Celli a nome dei dirigenti locali ripropose che si unissero i più disposti a collaborare.

Prende la parola l'on. Ravazzolo che dice di essere lieto di portare il saluto dei ferrovieri fascisti i quali si sentono legati da spirito di cameratismo; fa quindi una chiara esposizione delle direttive sindacali fasciste augurando un maggior sviluppo della Sezione e fa un elogio all'attuale Direttorio per aver portato la Sezione in così floride condizioni in relazione alle passate e si augura che il movimento possa svilupparsi maggiormente e accogliere tutti i Postelegrafonici della città.

Il discorso è stato vivamente applaudito con forti applausi.

Presentato dall'on. Ravazzolo è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Sindacato fascista dei postelegrafonici di Udine, udita la relazione del Direttorio, mentre riafferma la volontà di collaborare cordialmente con l'autorità della propria Amministrazione, allo scopo precipuo di contribuire all'incremento dell'importante Azienda statale, della quale si considerano fedeli militi, approva l'operato del Direttorio del proprio Sindacato.

L'assemblea si scioglie tra vibranti applausi inneggiando alle fortune del Sindacato fascista.

Insediamento del Consorzio della tramvia Tricesimo-Tarcento

Nel pomeriggio di venerdì scorso presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale e sotto la Presidenza dell'on. Ravazzolo, avv. Gino di Caporinaccio, si è riunita per la prima volta l'Assemblea del Consorzio per l'attuazione del prolungamento della linea della Tramvia Udine-Tricesimo.

L'on. di Caporinaccio dopo di aver dichiarato l'insediamento della Assemblea, manifestò che l'Amministrazione Provinciale è assai lieta di constatare che anche questa importantissima iniziativa del Consorzio caldeggiata sin dal 1916, può finalmente considerarsi un fatto pressoché compiuto.

L'assemblea approvò quindi lo Statuto del Consorzio e procedette alla nomina del Comitato permanente, che riunisce il composto dei signori di Montecarlo, co. avv. dott. Sebastiano, Sindaco di Tarcento, presidente; e dei signori ing. Cossutti, ing. Paldi, Bernardi e Bobbera, membri.

Il Bollettino Ufficiale della Società per azioni

Abbiamo da Roma, 22:

Il Ministro della Economia Nazionale, d'intesa col Provveditore generale dello Stato, ha in questi ultimi tempi provveduto a mettere in corrente la stampa di varie pubblicazioni ufficiali di particolare importanza per il ceto industriale e commerciale e che erano in arretrato. Specialmente lamentato era il ritardo nella pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Società per azioni per il quale, ad evitare i danni dell'arresto pubblicazione, si era fatto luogo alla determinazione che la ricevuta rilasciata dal Ministero dell'Economia Nazionale dopo l'esame degli atti, tenesse luogo, a tutti gli effetti legali, della effettiva stampa degli atti stessi nel Bollettino. Con la messa al corrente di detta pubblicazione, viene a cessare la ragione della determinazione di cui sopra e quindi il Ministro della Economia Nazionale, di concerto col Ministero delle Finanze e col Ministero Giustiziale, ha ritenuto di ripristinare la esatta ed integrale osservanza della disposizione di legge, in forza della quale gli atti delle Società per azioni non hanno efficacia legale fino a che non siano stati pubblicati nel Bollettino. Di ciò è stata data notizia con circolare del Ministero della Economia Nazionale a tutte le autorità e agli enti interessati.

Benissimo!

La Vigilanza Urbana continuando nel la invocata opera per la tutela del pedone, ha inflitto queste altre contravvenzioni: all'auto 74-125 per corsa eccessiva nell'abitato lungo lo stradone di Tricesimo; a G. B. Pizzanelli di Aquileia perché correva in motocicletta sprovvisto del patentino.

TELEFONATE AL 4-24 per lavori in fiori e piante - Orto-Agrario Gasparini, Udine

Il preventivo 1926

dell'Amministrazione Provinciale

In questi giorni è stato pubblicato in un volume — uscito dallo Stabilimento Tipografico Friulano — il bilancio preventivo della Amministrazione Provinciale del Friuli per l'anno 1926. Il bilancio è accompagnato da una chiara relazione illustrativa. L'esame dettagliato delle singole voci è preceduto da una premessa d'ordine generale che qui ripetiamo:

«La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 è, non solo l'arresto dell'infernabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovrimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.542,38 del 1925 sono salite a lire 18.336.023,37.

«Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornirgli, per la loro attuazione, le spese redditizie per far fronte alla spesa. Veramente per il 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, per cui pareggiare venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 e quella votata dalla R. Commissione Stradaria.

«La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1925 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

«Tuttavia, malgrado il ristanzamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 512.145,80, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per «Movimento di capitali» 1925 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 574.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

«La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

Il VI Congresso Nazionale degli Alpini si inizia oggi a Udine

Udine oggi ospita i prodi alpini tornati da ogni parte d'Italia a prendere le loro giuste piazze quando la epica marcia grigia salì verso la vittoria. Oltre al nobile manifesto del Comune, la Sezione ex Alpini di Udine ha diretto agli «scarpotti» friulani un vibrante appello. Alla sede del Comitato Centrale di Milano è pervenuta dalla «Suca» triestina una cordiale lettera di adesione alla festa alpina.

Il programma

La celebrazione, dunque, si inizia oggi con l'adunata delle autorità, rappresentanze, associazioni e comitati delle varie armi e specialità, fissata per le ore 8.30 sul piazzale della Stazione, onde attendere gli ospiti. Si formerà quindi il corteo diretto al Castello ove seguirà il ricevimento ufficiale. Per le ore 10 è fissata la cerimonia del battesimo delle nuove vie in Chiavris che prenderanno i nomi già pubblicati, dei Monti della guerra.

Alle ore 12, banchetto di mille coperti nei corridoi del Collegio Uccelli.

I congressisti partiranno per Caporetto alle ore 16.10.

Domani e nei giorni seguenti il Congresso alpino si svolgerà col seguente programma:

Giorno 24: Gruppi M. Nero, Alpinopoli — Ore 4: sveglia, caffè e latte, distribuzione della colazione al sacco — 5: partenza da Caporetto a piedi — 6.30 Drenza (visita al cimitero alpino) — 10.30 vetta Monte Nero: Cerimonia ufficiale — 12 colazione.

Gruppo Monte Nero: ore 13 partenza da Vetta Monte Nero — 16 partenza da Caporetto in treno — 17.30 arrivo a Cividale — 19 partenza da Cividale — 19.30 arrivo a Udine: scioglimento del gruppo.

Gruppi Alpinopoli, convegno: ore 14 e partenza vetta Monte Nero, discesa all'Alpinopoli presso Monte Rosso — 17 arrivo all'Alpinopoli — 18 cena — attendimento.

Giorni 25-26, gruppi Alpinopoli: Alpinopoli (Lago Nero, m. 1400), attendimento — orario dei pasti, ore 6-8 caffè e latte; 12 colazione; 18 cena.

Giorno 27, gruppi Alpinopoli: ore 5 sveglia e caffè e latte — 6 partenza dall'Alpinopoli — 12 arrivo a Tolmino, colazione — 15.30 partenza per S. Lucia di Tolmino — 17.30 arrivo alla stazione di S. Lucia, partenza per Gorizia e Trieste.

Giorno 28: ore 9 ricevimento ufficiale — 9.30 Congresso — 11.15 partenza per Postumia, colazione — 14-17.30 visita al Lago di Postumia — 18 partenza per Trieste — 20.10 arrivo a Trieste — 20.45 banchetto ufficiale.

Giorno 29: ore 9 partenza da Trieste in piroscalo — 10 cerimonia in onore ai Caduti del Mare: colazione — 10.30 arrivo a Venezia — 14 gita al Lido, bagno — 20 banchetto di chiusura.

Al Convegno-Congresso possono partecipare anche i non soci purché presentati da un socio.

Per necessità di organizzazione il numero dei partecipanti al Gruppo Convegno e al Gruppo Alpinopoli è limitato a 500.

Norme per congressisti

Il Convegno avrà luogo con qualsiasi tempo. Il Comitato si riserva la facoltà di apportare al programma tutte quelle modificazioni che le condizioni del tempo e le circostanze rendessero necessarie a suo esclusivo giudizio.

Ogni gruppo sarà suddiviso in squadre a seconda del numero degli iscritti. I reparti dovranno conservare la loro formazione per tutta la durata del Convegno, allo scopo di facilitare l'assegnazione dei mezzi di trasporto, del pernottamento e la distribuzione dei pasti.

Ai capi gruppo e ai capi squadra designati dal Comitato sarà dovuta la più

1) Liberazione del preventivo 1925 dal peso di L. 290.000 sostenuto dal bilancio 1925 per disavanzo di amministrazione 1921, non prevedendosi disavanzo 1925;

2) Termine della agevolazione fatta ai Comuni del Goriziano e dei distretti già aggregati all'ex Provincia di Gorizia, col richiederne ad essi soltanto il rimborso di metà della spesa che la Provincia sostiene per la manutenzione delle strade ex-regionali, proposte per la loro classificazione in terza e quarta categoria.

«Invero la Provincia era stata costretta a sopportare il carico col decreto Prefettizio 25 febbraio 1924, carico ora tolto con il D. P. 25 giugno 1925.

«Non esisteva infatti alcun obbligo legale della Provincia a provvedere a spese che dovevano far carico ai Comuni residenti, in attesa della classificazione stradale, e non era possibile prolungare l'aiuto della Provincia che si trova in condizioni finanziarie poco liete.

«D'altra parte occorreva porre fine alla sperequazione tributaria, consistente nel far sostenere ai contribuenti della vecchia Provincia di Udine una larga parte della spesa esclusivamente spettante ai contribuenti delle nuove terre;

3) Aumento del contributo stradale a carico di chi maggiormente usa delle strade alla cui manutenzione provvede la Provincia. E' giusto infatti che chi maggiormente causa del logorio delle strade sia chiamato con una tassa speciale a sostenere il peso, sia pure parziale.

«Molti sono oggi i bisogni delle strade e per l'avvenire cresceranno ancora di più. Per modo che il gettito del contributo stradale sarà assorbito dalla maggior spesa della manutenzione stradale. Dello contributo non servirà a far fronte a spese di altra natura e sarà sprone per un sempre migliore assetto delle comunicazioni.

Gli estremi del bilancio

Ecco gli estremi del bilancio preventivo dell'Amministrazione Provinciale del Friuli per il 1926:

ENTRATE — Stanziamenti per l'esercizio 1926 L. 24.309.382,10 — Aumenti L. 2.943.571,12 — Diminuzioni L. 981.317,25 — Totale stanziamenti per l'esercizio 1926 L. 22.350.428,83.

USCITE — Stanziamenti per l'esercizio 1925 L. 24.309.382,10 — Diminuzioni L. 3.471.571,53 — Aumenti L. 1.512.618,25 — Stanziamenti per l'esercizio 1926 L. 22.350.428,83.

La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

«La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 è, non solo l'arresto dell'infernabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovrimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.542,38 del 1925 sono salite a lire 18.336.023,37.

«Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornirgli, per la loro attuazione, le spese redditizie per far fronte alla spesa. Veramente per il 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, per cui pareggiare venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 e quella votata dalla R. Commissione Stradaria.

«La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1925 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

«Tuttavia, malgrado il ristanzamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 512.145,80, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per «Movimento di capitali» 1925 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 574.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

«La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

«La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 è, non solo l'arresto dell'infernabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovrimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.542,38 del 1925 sono salite a lire 18.336.023,37.

«Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornirgli, per la loro attuazione, le spese redditizie per far fronte alla spesa. Veramente per il 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, per cui pareggiare venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 e quella votata dalla R. Commissione Stradaria.

«La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1925 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

«Tuttavia, malgrado il ristanzamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 512.145,80, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per «Movimento di capitali» 1925 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 574.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

«La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

«La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 è, non solo l'arresto dell'infernabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovrimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.542,38 del 1925 sono salite a lire 18.336.023,37.

«Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornirgli, per la loro attuazione, le spese redditizie per far fronte alla spesa. Veramente per il 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, per cui pareggiare venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 e quella votata dalla R. Commissione Stradaria.

«La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1925 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

«Tuttavia, malgrado il ristanzamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 512.145,80, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per «Movimento di capitali» 1925 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 574.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

«La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

«La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 è, non solo l'arresto dell'infernabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovrimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.542,38 del 1925 sono salite a lire 18.336.023,37.

«Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornirgli, per la loro attuazione, le spese redditizie per far fronte alla spesa. Veramente per il 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, per cui pareggiare venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 e quella votata dalla R. Commissione Stradaria.

«La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1925 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

«Tuttavia, malgrado il ristanzamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 512.145,80, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per «Movimento di capitali» 1925 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 574.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

«La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

«La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 è, non solo l'arresto dell'infernabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovrimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.542,38 del 1925 sono salite a lire 18.336.023,37.

«Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornirgli, per la loro attuazione, le spese redditizie per far fronte alla spesa. Veramente per il 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, per cui pareggiare venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 e quella votata dalla R. Commissione Stradaria.

«La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1925 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

«Tuttavia, malgrado il ristanzamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 512.145,80, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per «Movimento di capitali» 1925 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 574.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

«La spiegazione del fenomeno sta nelle seguenti ragioni:

«La constatazione saliente che emerge dall'esame del preventivo 1926 è, non solo l'arresto dell'infernabile aumento della sovrimposta provinciale terreni e fabbricati, da anni in marcia, ma un alleggerimento della sovrimposta stessa. Occorre però subito avvertire che la riduzione della sovrimposta non è la conseguenza di una contrazione delle spese effettive, che anzi queste, dalle L. 17.882.542,38 del 1925 sono salite a lire 18.336.023,37.

«Aumento questo che non deve meravigliare, qualora si tenga presente che all'ente Provincia sono stati recentemente affidati dallo Stato nuovi servizi, oggi in via di sviluppo, senza fornirgli, per la loro attuazione, le spese redditizie per far fronte alla spesa. Veramente per il 1925 erano state previste spese effettive in L. 18.101.724,18, che si dovettero restringere a L. 17 milioni 882.582,38, per la necessaria quadratura del bilancio, per cui pareggiare venne autorizzata una sovrimposta terreni e fabbricati minore di L. 512.145,80 e quella votata dalla R. Commissione Stradaria.

«La differenza di L. 219.145,80 fra le spese effettive, venne portata a diminuzione del fondo per la manutenzione stradale, fondo che nel 1925 viene completamente ripristinato nell'importo incluso dalla R. Commissione nel preventivo 1925.

«Tuttavia, malgrado il ristanzamento di dette L. 219.145,80, malgrado l'aumento di altre L. 294.295,19, che producono l'aumento globale delle spese effettive di L. 512.145,80, e malgrado che la differenza fra entrate e uscite per «Movimento di capitali» 1925 segni una eccedenza passiva di L. 417.163,15, in confronto della eccedenza passiva 1925 di L. 574.988,70, è possibile rinunciare a L. 291.738,41 di sovrimposta terreni e fabbricati.

L'edizione dei canti friulani

di Arturo Zardini

E' uscita in questi giorni — editrice la Casa Camillo Montico di Udine, sotto gli auspici della Società Filologica Friulana — la raccolta di tutti i canti friulani di Arturo Zardini. Era il miglior omaggio, che, a quasi tre anni dalla sua morte, si potesse rendere alla memoria sempre viva e cara del Maestro il quale resterà il lirico più ispirato e geniale del popolo friulano.

Per Udine, il Coro pontebiano significa ben più di altri avvenimenti artistici, d'importanza musicale maggiore. La sua voce, per la folla che alla prima audizione del 1920 si stipava nell'aula magna e sullo scalone del Palazzo Bartolini, fu come un richiamo improvviso alle più intime sensibilità del suo spirito. I canti di Zardini penetrarono in tutti i cuori e vi suscitavano i profondi echi nostalgici che sono caratteristici del temperamento musicale della nostra stirpe; essi diedero espressione, all'oscuro della guerra, nel torbido caos del dopoguerra, alla confusa ed ansiosa aspirazione di tutta la gente friulana verso quella mite e forte serenità, un po' triste anche nella gioia, un po' rustica e chiusa, che sta a valido fondamento del suo essere. Perciò gli ascoltatori, in quel pomeriggio di dicembre, si sentirono rapiti dalla sorpresa e dalla ammirazione fino alla commozione più intensa ed unanime, quale difficilmente può essere creata da chi non vi abbia partecipato.

I canti di Zardini furono eseguiti in questi ultimi anni qua e là in tutto il Friuli e, giova pur dirlo, ma sempre con felice intuizione del loro spirito.

«Stulus», «Primavera a Aubin», la «Stajate», la «Roseane», «Il ciant di Filologiche», si odono ormai spesso ripetere dovunque una piccola e famigliare comitiva si raccoglie per svago. Ma la maggior parte di essi, e fra essi alcuni capolavori squisiti, sono inediti e ben poco noti, se non addirittura sconosciuti. Così, nella raccolta si trovano le due serenate: «Tu as doi vol che son d'os stelis» e «Aracul ti vol lis stelis» e poi: «La gnet s'imbruna», «La lune puartade per aiar del vint», «Buine sere ciane scure», «Il Furian», «Il ciant a Gurizze» ecc.

Vi si trova anche, in fine, l'ispirato canto per voce sola di donna: «L'ave», che gli udinesi hanno applaudito nella commemorazione del Maestro tenuta nel febbraio del 1923.

Ed una notizia non dobbiamo omettere. L'editore della raccolta, con nobile larghezza ha assicurato all'Orfano del Maestro una notevole percentuale sul provento lordo di vendita del fascicolo. Mentre ciò rileviamo ad onore della casa Camillo Montico, tanto più fervidamente auguriamo ottimo l'esito commerciale della edizione.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Giuditta Agnola-Moretto, Italia e dr. cav. uff. Virgilio Dorelli L. 50 — Bertuzzi geom. Giovanni, 10 — Favaglia geometra cav. Achille Piccini e fratello Emilio, 25 — Azzolini Job e C., 25.

Per onorare la memoria del signor Gio. Battista Ferrello (Tini) di Feletto: Irma Benedetti Bolzico 10.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miami in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Il furto quotidiano: al signor Dentan, proprietario della Birreria «Gambirinus» in via Portanuova, un ignoto ladro rubò la bicicletta lasciata un momento incustodita.

La sig. Ida Bertoli, proprietaria della trattoria con alloggio «Alla Terrazza», è stata posta in contravvenzione dai carabinieri della Questura, perché nelle camere mancavano i cartelli indicanti il prezzo delle stanze stesse.

Beneficenza

Il signor cav. rag. Angelo Pilosio ha versato L. 10 per onorare la memoria del rag. Augusto Tam, e il cav. Domenico Cabrini L. 5 per onorare la memoria di Pietro Calligaris. Tali oblazioni sono state rimesse al veterano della Patria battaglie Giuseppe Del Bianco, bisognoso di cure e assistenza, il quale, a nostro mezzo, ringrazia i generosi elatori.

I vecchi soldi e soldoni

Il Ministro delle Finanze avverte che al termine di accettazione da parte delle pubbliche casse delle monete di bronzo, vecchie tipo da contesimi cinque e dieci, prescritte fino al 30 giugno scorso, è prorogato al 30 settembre prossimo venturo. Fino a detta data è quindi ammesso il cambio con altra valuta presso la Tesoreria centrale, le Sezioni di Tesoreria provinciale, gli uffici postali, ferroviari, contabili o finanziari, o presso tutte le filiali della Banca d'Italia. Trascorso il termine del 30 settembre 1925 dette monete non avranno più accettazione.

Ustioni varie

Nel pomeriggio di ieri, fu accolto all'Ospedale il ragazzo Angelo Gori di Isidoro, di anni 12, abitante in via Marsala, 29. Gli furono riscontrate ustioni di secondo e di terzo grado alla coscia destra e alla mano sinistra riportate allo stabilimento Contarini. Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

Un occhio contuso

Il ragazzo d'eccezione Nerissa Gressi di Domenico, abitante in via Portanova, 6, trovandosi a Gradenigo, si produsse una contusione all'occhio destro. Ritornato a Udine, fu accompagnato all'ospedale, dove venne ricoverato per la cura che durerà circa 12 giorni, salvo complicazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora pane e... igiene

Riceviamo: Non c'è solo sulla cottura o confezionamento del pane che si deve attuare una vigilanza e energica sorveglianza ma anche sulla vendita.

E' provato che qui, a differenza delle città dove l'igiene è scrupolosamente fatta osservare, il pane si vende nei negozi dove si smercia petrolio, sapone, soda, varecane, tabacchi e altri generi che esalano fetori pestiferi e che producono misti che certamente o per forza di cose, si possono anche sul pane, assorbire tutte quelle porcherie a tutta delizia della salute del povero consumatore perché è risaputo che il pane non è suscettibile a lavatura lo si deve mangiare come viene comperato.

Quando il Perno Municipale era gestito direttamente dal Comune negli spazi, da questo appostamento istituiti, era assolutamente proibito smerciare generi che fossero di danno al pane stesso.

Due anni fa, nel 1923, in seguito a diversi articoli di protesta pubblicati su questo giornale, l'Amministrazione comunale al 1. settembre emanava una ordinanza con la quale a partire dal 1. ottobre, anno stesso era vietata la vendita del pane e del latte nei negozi dove si spacciano generi di drogheria e coloniali. Che fine abbia fatto tale ordinanza ognuno lo sa.

Ben intervenga l'autorità dell'Ilmo signor Prefetto a mettere un po' d'ordine in questi indecorosi sistemi e che anche a Udine si sappia finalmente, cosa è veramente la finora sconosciuta, signora igiene.

Uno dei tanti consumatori

ARTE E TEATRI

ALLE FOLLIE ESTIVE

"La donna perduta"

Torì sera la Compagnia Riccioli ha ripetuto con maggiore successo l'appellata opera "La donna perduta" del maestro Petri. Avremo occasione di parlare della produzione operettistica dell'appellata compagnia di "Addio Giovinezza" che con Camasole ed Oesly formò negli anni scorsi l'appellata triade e la speranza del teatro operettistico italiano.

Intervistiamo il capocomico Riccioli come il direttore dell'arte musicale del nostro Paese.

Così avremo il piacere di offrire ai nostri lettori un riassunto delle vicende non solo artistiche ma anche fortunose del nostro teatro. Gli sforzi di Guido Riccioli sono volti verso la maggiore valorizzazione delle energie musicali nazionali, infortunatamente dimenticate, dai comici e ridotti solo dei loro immediati interessi e fautori della musica straniera, al solo scopo di salvaguardare i mezzi delle sorde.

Di Guido Riccioli e di Nanda Primavera, tratteremo l'argomento nel prossimo numero.

der la cronaca registriamo un crescente successo delle opere.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 14 ultime repliche di

Il paradiso nella neve

Il film dell'ammirazione

Dramma passionale di profondo sentimento

Fiori programma la comicità creazione ed interpretazione di MARCO LLOYD

Servizio a vapore

Domani il film

PANE ALTRUI

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi, dalle 15 in poi

S. M. Douglas

Il Cavaliere senza macchia e senza paura

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 22 agosto 1923

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a m.	760.4	763.6	768.5
Pressione al mare	750.0	753.9	758.9
Temperatura	19.7	25.7	22.5
Umidità (0-100)	85	65	84
Vento	NE	W	SW
Direzione	deb.	deb.	mod.
Forza	2	1	3
Nebulosità (0-10)	buie	buie	inc.
Stato del tempo			

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27.5
Temperatura minima: 15.0
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 3:
Pressione massima: 764, sulla Spagna
Pressione minima: 750, sull'Inghilterra

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; qualche annuvolamento; temperatura normale.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.

Torneo Coppa dei liberi

Domattina, alle ore 7, si svolgerà la ultima eliminazione fra il 1. ro Udinese e la Vittoriosa di Palmanova. Arbitrerà il signor Fossati.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si avrà la prima partita di campionato fra l'Esperia e la Codrinese.

Arbitrerà il geom. Zuelli.

L'Udine, si prepara alla grande lotta

Dopo la conquista del campionato di seconda Divisione da parte dei vulcanici calciatori udinesi, abbiamo intervistato il dott. Gino Riccioli ad abbiamo avuto da lui le notizie più confortanti. Il lavoro di preparazione è già iniziato, più che iniziato è già a buon punto, ed un grande programma che ora è già tracciato nelle sue grandi linee, sarà in breve un fatto compiuto.

Abbiamo saputo da lui che la nuova squadra, che ai primi di ottobre inizierà il campionato di prima divisione, sarà costituita nel suo nerbo dai vecchi valorosi giocatori. Vi sarà qualche inevitabile spostamento, forse qualche sostituzione. Ma non andiamo troppo in là. Intanto possiamo dare i nomi dei prescelti alla formazione; tra essi vi sono gli undici futuri giocatori e del resto, tutte degne dei giocatori e del nome di bianco-neri.

In porta, questo punto capitale del calcio, punto sempre difeso ad Udine da portieri di classe, si schierano tre nomi: Sernagiotto, Lipizer e Lindaver; tra noi come si vede degni, l'uno dell'altro che ci assicurano la tradizione udinese di « patria dei portieri ».

La linea dei backs offre quattro nomi altrettanto interessanti ed altrettanto garantiti nella difesa: Tosolini, toro udinese, Bellotto, il potente calciatore, Cantarutti, il preciso solutore di ogni intricata azione, ed il giovane e valente Palmato.

Alla seconda linea rivediamo il simpatico Luzzi II, il giocatore elegante, veloce, preciso; il giocatore di classe, insomma; Roessinger, campione ungherese, De Biasi, Mullinatis, Piani, Bonino, tutti nomi questi già noti al nostro pubblico.

E la prima linea, poi, è quasi la stessa che nello scorso campionato ha « bucato » le più ostinate e valenti difese: Gerace, Semintendi, Jeshnuch, Dal Dan IV, Molinis, Modotti, Micconi, Di Bert. Vediamo nomi già cari agli sportivi nostrani e nomi nuovi: fra essi vi è quello di Jeshnuch, altro campione ungherese.

Questa è la lotta che l'A. C. U. offre alle consorelle della prima divisione.

Qualcuno troverà a ridire su certe inclusioni; ma purtroppo bisognerà osservare che alla lotta cui ci apprestiamo necessitano nuove forze e nuove volontà.

La realtà, una cosa che fa a pugni con la poesia. Necessaria presunzione, una squadra tetragena a qualunque avversario.

Con una fiducia nel cuore, ten venga la battaglia, gli sportivi attendano a che tornino con le mani pulite, incollate dai vecchi applausi e le nuove preparate a nuova grida dal ripeto di questo mese di sosta.

E per un annesso allenamento, tanto del pubblico che dei giocatori, l'Associazione Calcio Udinese ha stabilito una serie di match amichevoli il cui programma abbiamo pubblicato nel numero di ieri.

Dunque serenità e fiducia e possibilmente non attendersi in critiche oziose e dannose una solidarietà umana e calcistica, perché i difensori dei colori udinesi, possono combattere con la convinzione che mille e mille cuori sono con loro nella buona e nella avversa fortuna.

Stato Civile

dal 15 al 22 agosto 1923

Nascite.

Maschi: nati vivi n. 10, nati morti 0, nati morti n. 1, esposti 0 — Totale nascite n. 23.

Pubblicazioni di matrimoni.

Mansutti Francesco impiegato con Rizzoli Maria civile — De Franceschi Alfonso agricoltore con Del Zotto Ines contadina — Casagrande Mario ferroviere con Bovolenta Maria casalinga — Feruglio Domenico muratore con Gaffino Irala casalinga — Moro Gio. Battista muratore con Copiz Maria sarta — Deiana Plinio professore con Sorio Maria casalinga — Buffone Vittorio muratore con Boscutti Giuseppina contadina — Della Bianca Primo bracciante con Disman Ida casalinga — Bulloni Alfredo capo filandieri con Soldati Luisa casalinga — Laguardia Giuseppe direttore di banca cor. Brunetta Natalina agiata.

Matrimoni.

Frizzi Oddino metallurgico con Moro Oliva sarta — Cecutti Ernesto ferroviere con Cignolini Adele casalinga — Palmato Dionigi elettricista con Molinaro Pukheria sarta.

Morti.

Sruzi Febbis Angela fu Pietro di anni 75 agiata — Mauro Rita di Tullia di mesi 9 — Lodolo Antonietta di Maria di mesi 5 — Valent Teresina di Emilio di anni 17 casalinga — Candido Editore di Vincenzo di anni 30 sarto — Di Giorgio Linda di Gio. Battista di mesi 2 — Bonas Eugenio fu Antonio di anni 62 pensionato — Livoni Danilo di Luigi di mesi 2 — Marcellino Mario di Pietro di anni 29 meccanico — Falleschini Pirelli Luigi fu Nicolò di anni 89 casalinga — Furlan Pittacolo Maria fu Gio. Battista di anni 62 casalinga — Savio Pascoli Caterina di anni 81 ricoverata — D'Antoni Maria di Luigi di

anni 1 — Fabrizio Mario Tranquilla fu Girolamo di anni 79 — Fabris Deschi Corrado di Antonio di anni 79 — Facchini — Inot Giovanni fu Giuseppe di anni 45 agricoltore — Petrazzi Ugo Maria di Maria di anni 28 casalinga — Bonanella Aldo di Lino di anni 15 fabbro — Vagelli Arturo di anni 6 — Attardi Rosanna di anni 5 — Albiati Plinio di Vito di anni 10 — Albiati — Mori Goffredo fu Cesare di anni 43 impiegato — Orsini Ernesto Agnola fu Osvaldo di anni 15 casalinga — Corneaz Scuola Anna fu Agostino di anni 37 casalinga — Agnola Mori — Giordani fu Domenico di anni 39 civile — Gallo Domenico fu Giuseppe di anni 63 agricoltore — Agnola Rocco — Giordani di Pietro di anni 22 casalinga — Sordani Massimiliano di mesi 2.

Totale morti n. 23 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

Giovane pittore che vince

Il premio americano

ROMA, 22

Il Ministro della P. I. comunica: Il premio di 100 dollari ora messo a disposizione del Ministero della P. I. dalla « Leonardo da Vinci art school », di New York per un concorso tra gli alunni dei corsi di pittura delle « Accademie di Belle Arti » è stato vinto dal giovane Alessandro Gaffucci della Regia Accademia di Belle Arti di Venezia.

Facevano parte della Commissione giudicatrice del concorso i pittori Camillo Innocenti e Dante Ricci e lo scultore Ercolo Andrei. I giovani appartenenti alle accademie di Belle Arti di Palermo, Roma, Napoli e Venezia e tutti i loro lavori sono stati apprezzati dalla Commissione la quale ha chiuso i suoi lavori e segnalando come vincitore l'allievo Gaffucci predetto che, pur non senza difetti, si è distinto particolarmente per sentimento e potenza di chiaro scuro.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo). Francia 128.70 — Svizzera 530 — Londra 132.00 — America 27.32 — Berlino (marco oro) 6.5160 — Austria 3.89 — Romania 13.80 — Belgio 124.75 — Spagna 385 — Praga 81.25 — Ungheria 0.039 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 48.00.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 76.
Consolidato 5 per cento 92.90.

Agio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi del 24 al 30 corrente ai dazi doganali pagati in carta è fissata in L. 432 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 155 a 170 — Grano duro guallo a L. 165 — Granoturco bianco a L. 130 — Segale a L. 140 — Avena a L. 140 — Orzo da pilare a L. 140.

Piazza Vittorio.

Panico da L. 30 a 35 — Fagoli da L. 60 a 65 — Legumine da L. 60 a 65 — Zucchero da L. 30 a 50 — Radice da L. 20 a 40 — Indivia da L. 100 a 120 — Capperi a L. 25 — Pomodoro da L. 40 a 60 — Erbe da L. 70 a 80 — Melanzane da L. 100 a 120 — Cetrioli da L. 20 a 30 — Mele da L. 90 a 150 — Pere da L. 100 a 300 — Pesche da L. 250 a 600 — Uva da L. 150 a 320 — Susini da L. 120 a 150 — Nocelle da L. 270 a 300.

Piazza XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 31 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 26 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 25 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 22 — Trifoglio a L. 27 — Erba Spagna da L. 22 a L. 23 — Paglia da L. 23 a 24 — Strame da L. 19 a 20.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 24 — Azzano N. Bini, Chiusaforte, Gorizia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio.

Martedì 25 — Martignacco, Romans, Feltr.

Mercoledì 26 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 27 — Fagagna, Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 28 — Ronchi.

Sabato 29 — Cliviale, Malzano, Pordenone, Felluno.

I numeri del lotto

Estrazione del 22 agosto 1922

VENEZIA	31	83	84	44	65
BARI	7	68	44	53	72
FIRENZE	78	15	8	55	13
MILANO	35	50	34	5	38
NAPOLI	31	78	58	24	40
PALERMO	36	55	44	32	10
ROMA	3	7	41	55	38
TORINO	75	25	63	17	55

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) — 19.05 (A) — 21.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Avv. Piero Pisanti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Il bucato senza fatica!

Mani sempre belle e bianche • niente strofinamento • male di schiena • screpolature alle mani.

BASTA AMMOLLARE la sera i PANNI SUDICI in una soluzione di TRI per trovarli al mattino:

puliti
fragranti
candidi.

TRI

TRI-SODA per ammolare i panni
scioglie lo sporco • lava da sé • imbianca ma non corrode.
COSTA POCO • RENDE MOLTO



TRI

Sostituisce il bucato.
Toglie in acqua
fredda senza aggiunta
di sapone ogni
macchia di grasso,
oli minerali, ecc.

A. FENDERL & C.
TRIESTE